

Il Segretario Generale

On. Sig. ministro,

sento il dovere di stigmatizzare il particolare frangente in cui versa l’Agenzia Italiana del Farmaco ed alcuni dirigenti farmacisti in servizio presso la predetta Agenzia.

Risulta infatti che, un elevato numero di Uffici di complessa competenza “tecnica” sono affidati *ad interim* ed in “*regime di cumulo*” ai pochi dirigenti di Area o d’Ufficio, attualmente in servizio. L’organigramma di AIFA, così come riportato sul sito web istituzionale, indica che, ad oggi, sarebbero ben 15 gli uffici “*vacanti*”, gestiti *ad interim* da dirigenti già titolari di altro incarico dirigenziale e dall’attuale Direttore generale facente funzione che, oltre ad assolvere alle complesse competenze tecniche proprie del suo ruolo, ricopre anche l’incarico di direttore *ad interim* di molte aree ed uffici ad esse afferenti. Inoltre, ad aggravare la situazione, a breve giungerà, con l’entrata in vigore del nuovo regolamento, la decadenza degli incarichi dirigenziali conferiti a personale non di ruolo (art.19 comma 5-bis e comma 6) unitamente al pensionamento di ulteriori 2 unità dirigenziali.

Tale situazione, a giudizio della Federazione Dirpubblica, costituisce una vera e propria “*emergenza sanitaria*” che, a differenza di quella dalla quale siamo appena usciti, non è giunta inattesa ma è iniziata ben otto anni fa, data dell’ultima procedura concorsuale. Essa, inoltre, si è ampliata, di giorno in giorno, fino al 4 gennaio 2022, data nella quale è stata, finalmente, pubblicata in G.U. la prima (a far data dal 2014) procedura concorsuale per la copertura di soli due posti di dirigente farmacista. La graduatoria di merito che ne è derivata, così come pubblicata, evidenzia che, accanto ai vincitori, c’è un elevato numero di dirigenti idonei che però non vengono “*utilizzati*” per far fronte alla situazione dianzi rappresentata, relativa alla vacanza di molti uffici e al cumulo di più incarichi per dirigente.

Temo che tale circostanza, che comporta un esorbitante carico di lavoro su pochi dirigenti di II fascia in servizio, possa riflettersi negativamente sul conseguimento degli obiettivi di Aifa, sul buon andamento delle sue attività, sulla qualità dei servizi erogati, nonché sulle attività svolte di concerto con altre Amministrazioni (Ministero della Salute, Regioni e PPAA, ecc) e, non da ultimo, sulla tutela della Salute pubblica.

SEDE NAZIONALE

Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

E-mail personale del Segretario Generale: ganoweb@outlook.it -

Per tutto quanto sopra esposto, Le chiedo, nel più breve tempo possibile:

- di voler promuovere la costituzione, da parte di Aifa, del rapporto di lavoro dei farmacisti, mediante il completo scorrimento della graduatoria di cui si è detto;
- di voler disporre l'interruzione del rinnovo/conferimento di nuovi incarichi dirigenziali non generali per "profili tecnici" ai sensi di art. 19 comma 5-bis e comma 6 D.lvo 165/2001 fino all'esaurimento delle graduatorie vigenti derivanti dai concorsi;
- di voler prevedere, in sede politica, la previsione di una clausola di salvaguardia per gli idonei, in caso di interventi normativi come, ad esempio, la costituzione del ruolo unico per la dirigenza sanitaria di Aifa.

Per poter meglio approfondire dette tematiche, Le chiedo, altresì, di voler ricevere una delegazione Dirpubblica.

Allego una breve relazione.

In attesa di riscontro, La prego di gradire i saluti della Segreteria generale della Federazione Dirpubblica, unitamente a quelli miei personali e cordialissimi.

Roma, 3 luglio 2023.

Giancarlo Barra



All'on. *prof. Orazio Schillaci*,
Ministro della Salute.
spm@postacert.sanita.it

DIRPUBBLICA – Federazione del Pubblico Impiego – Il Segretario Generale

Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 – Partita I.V.A.: 04919551004